

FeralpiSalò, per la panchina sfida Diana-Contini

Serie C

SALÒ. Per la ripartenza della FeralpiSalò è meglio il 3-5-2 oppure il 4-3-3? Tradotto, meglio il 46enne Aimo Diana (267 presenze su panchine di serie C, un campionato vinto con la Reggiana, uno concluso al secondo posto, sempre con i granata, e due al terzo, entrambi con il Renate) o il 44enne Matteo Contini, 133 panchine tra serie C e D con un campionato vinto, ma in D, sulla panchina della Pergolettese, salvata l'anno successivo tra i professionisti, e nelle ultime due stagioni un terzo posto in D alla guida del Carpi ed un quarto dopo aver preso in corsa il Desenzano?

In casa FeralpiSalò si tirano le fila e la decisione sull'allenatore, quando è trascorso oramai più di un mese dall'ultima gara giocata dai gardesani in B, è attesa da un momento all'altro e - salvo intrusioni dell'ultima ora come Malgrati - è corsa a due.

Il candidato numero uno per prendere il posto di Marco Zaffaroni pare Aimo Diana, che lo scorso anno ha affrontato con il Vicenza, in Coppa Italia, la squadra allora allenata da Vecchi, chiamato poi sulla panchina dei berici proprio al posto del tecnico di Poncarale. Per Diana sarebbe la chiusura di un cer-



Diana. Potrebbe tornare alla Feralpi

chio, dato che nel 2013 ha iniziato la sua avventura in panchina guidando proprio le giovanili della FeralpiSalò e due anni più tardi è stato chiamato a guidare la prima squadra al posto dell'esonerato Serena.

Direttore sportivo di quella squadra era Eugenio Olli, che quest'anno come vice presidente del Desenzano ha voluto sulla panchina gardesana Matteo Contini, sotto la cui guida l'undici del Basso Garda ha chiuso al quarto posto il campionato vincendo poi i play off. Contini (il quale da giocatore ha iniziato la carriera da professionista nel Lumezzane che invece per Diana è stata l'ultima squadra tra i pro) non rimarrà a Desenzano né firmerà per il Milan femminile. Ed ora potrebbe diventare il nuovo tecnico di una FeralpiSalò i cui dirigenti, presidente Pasini compreso, lo hanno visto all'opera più volte. //

FRANCESCO DORIA